

**69ª GIORNATA ANMIL PER LE VITTIME DEL LAVORO**  
PALERMO, 13 OTTOBRE - MANIFESTAZIONE NAZIONALE**AGRICOLTURA 2019:  
C'È LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ,  
MA ANCHE DEI MORTI SUL LAVORO**

A cura di Franco D'Amico, Responsabile servizi statistico-informativi ANMIL

Secondo gli ultimi dati, diffusi pochi giorni fa dall'INAIL, relativi al periodo 1° gennaio-31 agosto 2019, **a fronte di una sostanziale stabilità degli infortuni in generale (-0,4%), le morti sul lavoro - che avevano segnato incrementi continui sino alla fine del mese di luglio - con la rilevazione di fine agosto cambiano verso e fanno registrare un apprezzato quanto inaspettato del -3,9%, vale a dire 28 denunce in meno rispetto ai primi otto mesi del 2018 (da 713 si è passati a 685 casi).**

Ma c'è un particolare da tenere in considerazione: il confronto tra i due periodi risulta in qualche modo "alterato" dal fatto che il calo dei decessi è concentrato esclusivamente nel mese di agosto 2019 con 52 casi mortali registrati, 40 in meno rispetto ai 92 dello stesso mese del 2018, perché l'agosto dello scorso anno venne funestato da una serie incredibile di eventi mortali cosiddetti "plurimi" causati da due incidenti stradali in Puglia (16 braccianti agricoli deceduti) e dal tragico crollo del ponte 'Morandi' a Genova (tra le vittime, 15 decessi di lavoratori denunciati all'INAIL). **È logico, pertanto, che il dato del mese di agosto sia stato determinante nell'influenzare l'intero andamento che fino ad allora tendeva decisamente al rialzo.**

Dunque aspettiamo di vedere i dati del mese di settembre per capire quale sarà la vera tendenza, anche se le notizie che come associazione raccogliamo dai media sui frequenti tragici eventi avvenuti a settembre e che si stanno ripetendo ad ottobre, non lasciano presagire nulla di buono.

Ma al di là di queste analisi di natura contingente, c'è da rilevare una 'novità' che emerge chiaramente da tutte le rilevazioni mensili del 2019: **la crescita degli infortuni mortali è dovuta preponderantemente all' 'Agricoltura'**, un settore che fino a poco tempo fa aveva fatto registrare solo costanti e consistenti flessioni. Infatti, pur a fronte del fatto che nel mese di agosto dello scorso anno si erano verificati i decessi dei 16 braccianti agricoli di cui si è detto, nel periodo 1° gennaio-31 agosto 2019, l'Agricoltura è l'unico settore che fa registrare una crescita, pur se limitata a un solo caso, rispetto allo stesso periodo del 2018 (da 86 a 87). Ma prima di agosto, **la crescita dei morti nel lavoro agricolo aveva fatto segnare addirittura un +57,1% nel primo quadrimestre e un +39,3% nei primi sette mesi.** Negli stessi periodi, invece, sia nell' 'Industria e Servizi' che tra i 'Dipendenti dello Stato' le denunce di infortuni mortali sono state in tendenziale flessione.

È noto come da qualche tempo si stia assistendo ad una certa ripresa delle attività agricole: nell'ultimo anno, secondo l'Osservatorio Nomisma, vi è stato nell'Agricoltura un aumento del 4% di operai e impiegati e del 6% delle giornate lavorate. Si tratta, peraltro, di una agricoltura di qualità che basa il suo sviluppo su un piano completamente innovativo orientato alle coltivazioni biologiche, alla cosiddetta "filiera corta" e alla riscoperta dei prodotti tipici della cultura popolare e delle tradizioni locali; il tutto supportato da una nuova ventata di imprenditoria soprattutto giovanile e con una significativa presenza della componente femminile.



**Tuttavia è altrettanto vero che, in questo settore permangono ancora ampie sacche di illegalità diffusa, caratterizzate dalla presenza di fenomeni odiosi come lo sfruttamento, il lavoro nero e il caporalato, che rendono il lavoro nei campi, già di per sé rischioso ed usurante, ancora più precario ed insicuro.**

Siamo poi fortemente preoccupati dalle notizie che provengono dal Rapporto dell'I.N.L. (Ispettorato Nazionale del Lavoro) sulle attività di vigilanza del primo semestre 2019: pur a fronte di un **numero di ispezioni diminuito del 9% rispetto allo stesso periodo del 2018**, si è riscontrato un tasso di irregolarità nelle imprese controllate cresciuto di 3 punti percentuali (dal 69% al 72% dei casi); il numero dei lavoratori risultati completamente **'in nero'** è aumentato del 14% (da 20.398 a 23.300 unità). Le indagini svolte sul fronte della lotta al **'caporalato'** hanno altresì portato alla denuncia di 263 persone – 59 delle quali in stato d'arresto – più del triplo rispetto alle 80 denunce dell'omologo periodo 2018. In questo contesto appare molto significativo il dato che **l'incidenza del fenomeno 'caporalato' risulti nettamente prevalente nel settore agricolo**, dove delle 263 persone denunciate ben 147, pari al 56% del totale, operano in questo settore.

Per quanto riguarda, infine, le **malattie professionali prosegue**, anche se a ritmi molto più contenuti che nel passato, **la tendenza alla crescita delle denunce** che si manifesta ormai dal lontano 2008, da quando cioè è stata ampliata la platea delle malattie professionali cosiddette "tabellate" che esonerano il lavoratore dall' 'onere della prova'.

**Nei primi otto mesi 2019 sono state protocollate dall'INAIL poco più di 41.000 denunce, con un aumento di circa 800 casi (+2,0%) rispetto all'omologo periodo 2018. La crescita ha riguardato unicamente i settori dell'Industria e Servizi (+3,5%), mentre l'Agricoltura ha fatto registrare un calo del 3,2%; e, come al solito, l'incremento è dovuto esclusivamente alle patologie dell' 'apparato muscolo-scheletrico' le cui denunce, nel periodo in esame, sono aumentate del 3,7% e rappresentano i due terzi del totale. Stazionarie o in leggero calo, invece, le malattie cosiddette 'tradizionali': 'Sordità da rumore', 'Tumori', 'Malattie dell'apparato respiratorio e di quello circolatorio', 'Malattie della pelle' ecc..**



## ANDAMENTO INFORTUNISTICO NEI PRIMI OTTO MESI DEL 2019

(elaborazione ANMIL su dati INAIL)

### INFORTUNI

GESTIONE INAIL	1 GENNAIO-31 AGOSTO		
	2018	2019	Variaz. %
Industria e Servizi	331.048	328.546	<b>-0,8</b>
Agricoltura	21.621	21.627	<b>0,0</b>
Dipendenti statali	65.866	66.721	<b>+1,3</b>
<b>TOTALE</b>	<b>418.535</b>	<b>416.894</b>	<b>-0,4</b>

### INFORTUNI MORTALI

GESTIONE INAIL	1 GENNAIO-31 AGOSTO		
	2018	2019	Variaz. %
Industria e Servizi	617	588	<b>-4,7</b>
Agricoltura	86	87	<b>+1,2</b>
Dipendenti statali	10	10	<b>0,0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>713</b>	<b>685</b>	<b>-3,9</b>

### MALATTIE PROFESSIONALI

GESTIONE INAIL	1 GENNAIO-31 AGOSTO		
	2018	2019	Variaz. %
Industria e Servizi	31.628	32.742	<b>+3,5</b>
Agricoltura	8.122	7.863	<b>-3,2</b>
Dipendenti statali	469	427	<b>-9,0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>40.219</b>	<b>41.032</b>	<b>2,0</b>

